

Padova 27 marzo 2014

Alla cortese attenzione del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia;

del Vice Presidente della Regione Veneto Marino Zorzato;

dell'Assessore al Bilancio e agli Enti locali della Regione Veneto Roberto Ciambetti;

dell'Assessore alla Sanità della Regione Veneto Luca Coletto;

dei Consiglieri Regionali Mauro Bortoli, Santino Bozza, Maurizio Conte, Piergiorgio Cortelazzo, Arianna Lazzarini, Leonardo Padrin, Stefano Peraro, Antonino Pipitone, Clodovaldo Ruffato, Piero Ruzzante e Claudio Sinigaglia;

del Sindaco del Comune di Este Giancarlo Piva;

del Sindaco del Comune di Monselice Francesco Lunghi.

Gentilissimi,

la presente per porre alla Vostra attenzione una realtà del nostro territorio, l'azienda JVP sas, che rischia di essere penalizzata in merito alla pavimentazione del nuovo ospedale di Schiavonia, per favorire un'azienda tedesca. Per questo motivo siamo a chiedere la disponibilità di un incontro a cui partecipare assieme a Carlo Valerio, amministratore della JVP sas di Carlo Valerio & C, per presentare la situazione più approfonditamente.

In sintesi: l'azienda JVP sas, che ha sede a Piove di Sacco e stabilimento a Cantarana di Cona, a circa 35 chilometri dal cantiere in questione, ha a suo tempo presentato per il nuovo ospedale di Schiavonia un progetto di realizzazione di pavimento sopraelevato completamente rivestito in lamiera d'acciaio, rispondendo esattamente alle specifiche del progetto vincitore dell'appalto, inizialmente affidato all'azienda Sacaim di Venezia e altri.

A seguito delle difficoltà finanziarie di quest'ultima e del subentro della cooperativa CMSA di Montecatini Terme, la stessa CMSA ha identificato un prodotto alternativo assai diverso importato dalla Germania e costituito da pannelli in gesso nudo molto meno performanti a parità di pesi e spessori rispetto a quello prodotto da JVP. Tale prodotto non risponde assolutamente ai disegni, alle caratteristiche e alle descrizioni contenute nel progetto originario che, nella sua completezza, aveva vinto la gara d'appalto. Conseguentemente, ora dovrebbe eventualmente venire validata una variante, atto prevedibilmente indispensabile per il prosieguo dei lavori.

Noi abbiamo più di una perplessità su questa operazione e, nella relazione tecnica che alleghiamo, esponiamo nel modo più sintetico e chiaro possibile i dettagli della vicenda, in modo che possiate farVi un'idea più esauriente.

Si vedrà bene che tutelare una realtà del nostro territorio in questo caso non è solo motivato dall'opportunità di mantenere le risorse in loco ma anche dalla possibilità di premiare il prodotto

CONFAPI PADOVA

migliore. Se i soldi necessari alla realizzazione dell'Ospedale vengono dalla Regione del Veneto e dai suoi cittadini è opportuno, in questa difficilissima fase economica che, anche in presenza di aziende locali in grado di fornire quanto originariamente previsto dal contratto di aggiudicazione, si ricorra a produzioni provenienti dalla Germania?

Dopo aver contattato infruttuosamente la direzione dell'Ulss 17, abbiamo deciso di ricorrere alla Vostra cortesia per far sentire la nostra voce. RingraziandoVi per l'attenzione che potrete e vorrete prestare a questo messaggio, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento eventualmente ritenuto necessario.

I più cordiali saluti,

Tito Alleva
Presidente Confapi Padova



Confapi Padova
Viale dell'Industria, 23
35129 – Padova
Tel. 049 8072273
info@confapi.padova.it